



## “ STELLA POLARE: NUOVE FRONTIERE PER L’ORIENTAMENTO ”

*Saper orientare lo studente  
al piacere di scegliere la propria scuola superiore*

*formazione per i docenti “referenti per l’orientamento”*

*Scuole Secondarie di 1° e 2° grado della provincia di Forlì-Cesena*

*finalizzato al miglioramento della qualità*

*del passaggio dal 1° al 2° ciclo di istruzione*

*L'intervento formativo sarà svolto nell'anno scolastico 2008 – 2009*

*Previsti 3 incontri di 3 ore cadauno per 09 ore di attività*

### **A Finalità dell’intervento formativo**

*Saper orientare al piacere di scegliere la propria scuola superiore è una **finalità educativa** di essenziale rilevanza per tutte le scuole secondarie di 1° e 2° grado di un territorio, in quanto questa **scelta dello studente** coinvolge contemporaneamente la scuola da cui lo studente esce, a conclusione del primo ciclo di istruzione, e la scuola in cui viene accolto.*

*Migliorare la qualità di questa **scelta** significa migliorare la qualità della interazione e del raccordo tra i due livelli di scuola.*

*Ciò richiede la pianificazione, all’interno di un territorio, di strategie e di interventi efficaci condivisi a livello di singola istituzione scolastica ed integrati con le risorse del contesto culturale, sociale ed economico.*

*Considerato che tale progettualità e pianificazione esiste già all’interno del territorio, il presente intervento formativo **intende focalizzarsi unicamente** sul come promuovere nello studente il piacere di scegliere la propria scuola superiore nell’ambito del personale progetto di vita.*

*In tal senso si ritiene possano essere oggetto di attenzione formativa i seguenti elementi:*

- ◆ *competenze essenziali dello studente per la promozione di una sua scelta piacevole, responsabile e motivante*
- ◆ *competenze essenziali dello studente (disciplinari, trasversali cognitive e di struttura della personalità) per raggiungere il successo nella scuola superiore*
- ◆ *valorizzazione della “didattica orientativa”*

- ◆ rappresentazione e valorizzazione di “modelli” di orientamento già esistenti nel territorio

*Il materiale prodotto e le risultanze acquisite durante l’itinerario formativo potrebbero essere utilmente fruito dal gruppo di lavoro provinciale sull’orientamento, al fine di:*

- ◆ promuovere in alcune scuole progetti di innovazione, sperimentazione e sviluppo (art. 6 DPR 275/1999) realizzando nuovi “modelli” di orientamento
- ◆ offrire alle scuole la possibilità di riflettere sul proprio modello di orientamento
- ◆ offrire alle scuole nuove risorse ed agevoli strumenti di lavoro
- ◆ predisporre eventuali “linee guida provinciali” sull’orientamento.

*In tal modo le risorse (professionali, finanziarie e strutturali) investite nell’itinerario formativo a livello di singola scuola e di Ufficio Scolastico Provinciale potrebbero essere valorizzate in ambito provinciale.*

## **B Fondamenti psicopedagogici dell’intervento formativo**

*La promozione della capacità di sapersi “auto-orientare”, attraverso la gestione cognitiva delle emozioni, può consolidare nei ragazzi e nei giovani quell’efficace senso di autostima e di motivazione al piacere di ritrovare significati nel loro esistere quotidiano, che saprà “orientarli” e sostenerli costantemente verso la realizzazione di sé ed il successo formativo.*

- ◆ *"L'insegnante, che evidenzia l'apprendimento rispetto alla prestazione, manda il messaggio che gli errori sono una parte normale ed accettabile dell'apprendimento, incoraggia il rischio ed il miglioramento personale, favorirà l'orientamento al compito dei ragazzi. L'insegnante, che enfatizza le prestazioni, trasmette il messaggio che gli errori sono un male e incoraggia la competizione, favorirà l'orientamento alle prestazioni....Nessun ragazzo o adulto si diverte ad affrontare compiti che generano solo sensazioni di incompetenza. Non sorprende che gli individui usino una varietà di tattiche per evitare il fallimento, o se il fallimento è inevitabile, per evitare di sembrare stupidi....Perché alcuni ragazzi sono felici di imparare dentro e fuori dalla scuola e sono orgogliosi dei loro risultati, mentre altri vanno raramente alla ricerca di occasioni per imparare per proprio conto e sono ansiosi e infelici a scuola?...La motivazione è legata all'apprendimento, poiché l'apprendimento è un processo attivo che richiede una attività consapevole e determinata."*  
**Deborah J. Stipek**
- ◆ *"Non si può trasformare il buio in luce e l'apatia in movimento senza l'emozione."* **Carl Jung**

## **C Struttura dell’itinerario formativo**

### **1° Incontro ore 3**

**Martedì 16.12.2008 Ore 15 – 18**

**I.S. “Matteucci” di Forlì**

#### **Sapersi orientare.... con quali competenze?**

- Accoglienza e condivisione dell’itinerario formativo
- Competenze essenziali: concetto di competenza oggi
- Competenze per auto – orientarsi: esistenziali, relazionali, progettuali, professionali
- **Metodologia di lavoro:** utilizzo della didattica per concetti
- **Attività formativa** (Lavoro di gruppo con circa 20 partecipanti in ogni gruppo):
  - *Quali competenze essenziali per lo studente al termine del primo ciclo? (Competenze viste dal 1° ciclo)*
  - *Quali competenze essenziali per lo studente al termine del primo ciclo? (Competenze viste dal 2° ciclo)*
  - **Prodotto finale del 1° incontro:** *Mappa delle competenze essenziali per lo studente al termine del 1° ciclo*

### **2° Incontro ore 3**

**Mercoledì 18.02.2009 Ore 15 – 18**

**I.S. “Garibaldi” di Cesena**

### **Sapersi e saper orientare... con quali criteri?**

- Accoglienza e condivisione della attività formativa del 1° incontro
- Rappresentazione del “sentirsi orientato” ovvero “saper orientare in uscita”
- Rappresentazione dell’ “orientare” ovvero “saper orientare in entrata”
- Didattica orientativa e comunità di curing
- **Attività formativa** (Lavoro di gruppo con circa 20 partecipanti in ogni gruppo):
  - *Mi sono gustato il piacere di “sentirmi orientato” quando...*
  - *Mi sono gustato il piacere di “orientare” quando...*
  - *La scuola del 1° ciclo sa orientare in uscita quando...*
  - *La scuola del 2° ciclo sa orientare in entrata quando...*
  - **Prodotto finale del 2° incontro:** Mappa dei criteri che qualificano il “saper orientare in uscita” al termine del 1° ciclo ed il “saper orientare in entrata” all’inizio del 2° ciclo

### **3° Incontro ore 3**

**Martedì 17.03.2009 Ore 15 – 18**

**I.S. “Garibaldi” di Cesena**

### **Saper orientare.... con quali modelli?**

- Accoglienza e condivisione della attività formativa del 2° incontro
- **Modello di orientamento:** modalità di informazione e di comunicazione
- **Modelli di orientamento:** elementi essenziali del 1° e 2° ciclo
- Rappresentazione di un “modello” di innovazione di orientamento
- Rappresentazione del “modello” di orientamento della mia scuola con alcune variabili di miglioramento
- **Attività formativa** (Lavoro di gruppo con circa 10 partecipanti in ogni gruppo):
  - *Il modello di orientamento della mia scuola è.... (Modello visto dal 1° ciclo)*
  - *Il modello di orientamento della mia scuola è.... (Modello visto dal 2° ciclo)*
  - *Il modello di orientamento della mia scuola potrebbe essere migliorato con l’inserimento a sistema di questi elementi e/o variabili...*
  - *Mi piacerebbe che la mia scuola potesse vivere questo modello di orientamento...*
  - **Prodotto finale del 3° incontro:** Costruzione della ipotesi di un modello organizzativo unitario che possa delineare con chiarezza la “continuità”, il “ponte”, il “raccordo”, l’ “integrazione” tra il 1° ed il 2° ciclo, al fine di predisporre eventualmente “linee guida provinciali”, finalizzate e focalizzate sul “... saper orientare lo studente al piacere di scegliere la propria scuola superiore...”

### **Metodologia di lavoro:**

- Ogni incontro prevede input teorici, con conseguente attività formativa, con eventuale lavoro di gruppo, utilizzando anche la tecnica del focus group.
- Ogni incontro prevede eventuali brevi lavori a casa, finalizzati a migliorare le azioni di orientamento, che già si realizzano nella propria scuola.
- In generale è prevista la valorizzazione della “operatività personale” come elemento essenziale di una formazione orientata al modello della ricerca-azione, capace di suscitare motivazione, interesse e cambiamento.
- Gli incontri potrebbero avere cadenza mensile..

### **Elementi di organizzazione per lo svolgimento della attività formativa:**

- L’itinerario formativo va realizzato in totale integrazione con l’USP, in modo che l’Ufficio e/o il gruppo di lavoro provinciale sull’orientamento sia il titolare istituzionale dell’itinerario formativo, per cui raccoglie il materiale prodotto, lo elabora e lo mette a disposizione delle scuole
- Totale ore dell’itinerario di formazione: 12.

- *Sala accogliente con posti singoli di lavoro con sedia con ribaltina per poter scrivere per ogni insegnante, possibilmente in cerchio.*
- *Alcune sale per il lavoro di gruppo*
- *Lavagna con fogli e pennarelli grossi oppure lavagna con gesso.*
- *Videoproiettore con PC.*
- *Per ogni incontro si proporrà una piccola dispensa di lavoro di una decina di fotocopie da offrire ad ogni docente. Il materiale che sarà fornito con congruo anticipo.*
- *Ogni altro elemento organizzativo potrà essere definito al momento degli accordi definitivi.*

**Elementi di investimento:**

- *Preparazione e predisposizione del Progetto*
- *Incontro di progettazione e pianificazione del Progetto del 10.11.2008 all'interno del Gruppo di lavoro Orientamento dell'USP di Forlì-Cesena*
- *Predisposizione dei materiali*
- *Supervisione dei materiali elaborati*
- *Ore di formazione in aula: 09*
- *Incontro di validazione del Progetto all'interno del Gruppo di lavoro Orientamento dell'USP di Forlì-Cesena (Data da definire)*